



## **L'Ass. alle finanze Ing. Crescenzo Pratola relazione sul rendiconto 2005**

*Egregio Presidente del Consiglio, Signor Sindaco, Assessori tutti, Cari Consiglieri Comunali*

Il Rendiconto che l'Amministrazione Comunale propone per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, in base all'articolo n° 227 del TUEL 267/2000, comprende:

- il Conto del Bilancio finanziario, nel quale sono dimostrati, in relazione alle previsioni contenute nel Bilancio preventivo annuale i risultati della gestione finanziaria (entrate e spese correnti, entrate e spese d'investimenti)
- il Conto Economico di tipo aziendale nel quale vengono riportati i costi e i ricavi dell'esercizio
- il Conto del Patrimonio in cui vengono riportate le variazioni intervenute nel patrimonio del Comune e la situazione patrimoniale finale
- il prospetto di raccordo tra scritture finanziarie, obbligatorie per legge, ed economico – patrimoniali

*Inoltre al rendiconto sono allegate:*

- la relazione della Giunta Comunale sull'andamento della gestione per l'esercizio 2006, redatta in base al disposto dell'art. 151, comma 6°, del TUEL n° 267/2000
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui all'articolo n° 239, comma 1°, lettera d, del sopra citato TUEL
- l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di origine, con la relativa determinazione dirigenziale di approvazione

Il Rendiconto che andiamo ad approvare si riferisce al periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2005 e questo periodo rappresenta il primo periodo di gestione finanziaria interamente espletato sotto la responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il Rendiconto e tutti gli allegati che lo compongono, sono stati predisposti in modo da fornire una visione chiara e completa della gestione in esame.

E' stato esposto, ad inizio di esercizio finanziario, attraverso il documento di programmazione costituito dal Bilancio di previsione annuale, la condotta gestionale da perseguire nel periodo di riferimento.

Il rendiconto, inteso nella completezza della documentazione che lo definisce, evidenzia, sia sotto l'aspetto quantitativo – finanziario e sia sotto quello puramente descrittivo, lo stato di realizzazione dei programmi inclusi nella relazione previsionale programmatica e sue modificazioni.

Il documento contiene, in buona sostanza, informazioni sul grado di concretizzazione degli indirizzi politici e sul livello di aderenza dell'azione nei confronti della programmazione a suo tempo delineata.

Con la presentazione e la discussione del rendiconto, non solo si agevola il processo di partecipazione, ma, anche, si dà corso alle necessarie attività di controllo da parte del Consiglio Comunale.

L'organo esecutivo dell' Ente, deve esporre, a chiusura dell'esercizio finanziario, a quello consiliare i risultati delle operazioni condotte nei diversi settori amministrativi.

Il Consiglio Comunale, da parte sua, ha il diritto di conoscere, oltre alla situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente al termine di ogni esercizio, tutti gli elementi utili a verificare il corretto svolgimento dell'attività amministrativa in rapporto al mandato conferito.

A tal fine la Giunta Comunale sottopone all'esame del Consiglio il rendiconto generale della gestione, unitamente ad una relazione in cui i risultati sono correlati al quadro operativo di bilancio e ai suoi sottostanti indirizzi.

Alle premesse di carattere generale, sempre utili alla comprensione del proprio ruolo da parte di chi è chiamato ad esprimere responsabilmente un giudizio sul rendiconto di esercizio, seguono, ora, altre considerazioni, proposte in termini più specifici rispetto alle attività finanziarie sostenute nell'anno 2005.

La gestione dei programmi dell'anno 2005 deve essere esaminata raffrontando gli stanziamenti di competenza delle entrate e delle uscite con, rispettivamente, gli accertamenti e gli impegni effettivi. Così facendo è possibile cogliere l'entità degli scostamenti tra previsione e consuntivazione nella gestione dei programmi, nonché il risultato relativo all'avanzo proveniente dalla competenza.

Anche in questa circostanza, come del resto già effettuato in passato, la presente relazione offre l'opportunità di mettere a confronto, attraverso specifiche tabelle, il risultato finanziario della gestione dei programmi dell'esercizio 2005 con quelli delle due annualità precedenti.

Si tratta di comparazioni sempre interessanti che consentono di visualizzare scostamenti positivi o negativi dai quali prendere spunto per avviare utili riflessioni.

La mia sarà una relazione tecnica elementare, per portar a Vostra conoscenza i principali dati che emergono dal rendiconto del decorso esercizio finanziario, senza soffermarmi sulle attività svolte perché sarebbe una ripetizione di quanto già rappresentato al Consiglio Comunale, nella seduta di approvazione del bilancio di previsione 2006 del 09 giugno c.a..

In quell' occasione, come ricorderete, la lunga relazione comprendeva anche le relazioni dei vari assessori che hanno illustrato sia le attività da svolgere per l'anno 2006 e per il triennio successivo che quelle svolte nell'anno 2005.

### **Conto del Bilancio finanziario**

Il Conto del bilancio è la parte del Rendiconto normalmente più dibattuta in Consiglio Comunale, in quanto espone i risultati ottenuti dalla gestione, preventivamente autorizzata dal Bilancio di previsione.

Per ogni risorsa dell'entrata e per ogni intervento della spesa, o per ciascun capitolo per i servizi per c/ terzi, il Conto del bilancio elenca distintamente, per residui e competenza, le somme accertate in entrata e quelle impegnate per la spesa, sia per la parte incassata/pagata sia per quella ancora da incassare/pagare.

Le conclusioni del Conto del Bilancio si compendiano in due risultati distinti:

- il risultato di amministrazione *(ovvero quello riferito a tutta la vita, presente e passata, dell'Ente)*

- il risultato di gestione (*ovvero quello riferito al solo anno 2005*)

Tale dato viene espresso in termini di avanzo, disavanzo o pareggio.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 l'avanzo di amministrazione disponibile è di € **662.769,42**, generato dal saldo tra minori/maggiori accertamenti/minori impegni sulla gestione di competenza rispetto alla previsioni definitive incrementato/diminuito dal saldo della gestione residui (maggiori/minori entrate +/- minori residui o economie)

Si tratta di un risultato positivo che consente a questa Amministrazione di dare attuazione pratica al proprio programma di risanamento finanziario ed in particolare alla eliminazione di un'altra consistente fetta della propria situazione debitoria pregressa, nata al di fuori delle regole contabili, anche se nel pieno rispetto dall'aspetto giuridico.

### **Conto Economico**

Il Conto Economico di tipo aziendale, opportunamente raccordato con il Conto del Bilancio Finanziario, anche se non ha un valore giuscontabile vincolante, rappresenta una spia negativa da non sottovalutare e che conferma, la preoccupazione e l'approccio strategico che questa Amministrazione, sin dall'inizio, si è imposto per il risanamento finanziario dell'Ente.

Questo risultato ed infatti chiude con un saldo negativo di € 1.497.655,68.

La differenza tra i risultati dei due bilanci, finanziario ed economico, deriva dalla differenza del criterio di competenza temporale applicato nel Conto del Bilancio Finanziario rispetto al Conto Economico di tipo aziendale.

### **Conto del Patrimonio**

Il Conto del patrimonio comprende i valori dell'inventario di fine esercizio, attività, passività, debiti e crediti, e la variazione positiva o negativa apportata dalla gestione dell'ultimo esercizio.

Anche dalla lettura del Conto del Patrimonio si può dedurre lo stato di salute dell'Ente.

Il saldo del Conto del Patrimonio (*netto patrimoniale*) al 31-12-2005 ammonta ad € 64.892.762,65, contro € 66.390.417,93, del 2005 con un decremento di € **1.497.655,68**, dovuto, principalmente alla perdita di valore economico dei beni patrimoniali rappresentata dalla quota di ammortamento d'esercizio.

La diminuzione patrimoniale deve coincidere con il risultato d'esercizio, rilevato dal Conto Economico.

Tale quadratura risulta rispettata.

### **Pressione fiscale**

Le aliquote tributarie per l'anno 2005 sono rimaste invariate.

L'Amministrazione Comunale ha iniziato, nello stesso anno, quella riduzione lenta, ma progressiva del carico fiscale, riconoscendo una maggiore detrazione di oltre € 50,00, sulla prima casa, per le fasce sociali ritenute più deboli e bisognose (*handicappati, anziani, disoccupati, etc*).

### **Indicatori finanziari pluriennali**

Si da lettura dei seguenti indicatori rappresentativi della situazione finanziaria e del suo andamento negli anni:

		2002	2003	2004	2005
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times$	50,12%	51,79%	52,78%	47,02%
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times$	19,31%	36,65%	40,04%	40,37%
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I + Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	557,81	574,51	624,46	672,53
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	155,67	243,84	279,04	282,80
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferim. statali}}{\text{Popolazione}}$	297,29	244,67	237,07	229,76
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferim. regionali}}{\text{Popolazione}}$	104,85	85,25	106,62	184,29
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{tot residui attivi}}{\text{Tot accert.comp.za}}$	62,02%	56,91%	46,56%	25,23%
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{tot residui passivi}}{\text{Tot impegni comp.za}}$	55,72%	50,15%	44,61%	34,56%
indebitamento locale pro-capite	$\frac{\text{residui debito mutui}}{\text{Popolazione}}$	583,59	746,13	732,92	750,65
velocità risc. Entrate proprie	$\frac{\text{Riscossioni Tit 1°+3°}}{\text{Acc.ti Tit. 1°+3°}}$	25,01%	53,00%	51,41%	51,41%
rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Personale+Amm.to mutui}}{\text{Tot. Entrate Tit. 1°+2°+3°}}$	34,40%	42,41%	40,96%	40,96%
velocità spesa corrente	$\frac{\text{Pag. Tit. 1°}}{\text{Impegni tit. 1°}}$	61,52%	74,00%	68,31%	68,31%
redditività patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Patrimonio disponibile}}$	7,79%	20,42%	9,90%	9,90%
patrimonio pro-capite	$\frac{\text{Patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	1.031,57	1.005,77	1.008,20	1.008,20
patrimonio pro-capite	$\frac{\text{Patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	107,25	106,24	227,26	227,26
patrimonio pro-capite	$\frac{\text{beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	524,17	594,95	661,62	661,62
dip/pop.	$\frac{\text{dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	1/136	1/169	1/176	1/176

### **Risultati finanziari**

L'esercizio 2005 si è chiuso con un consistente avanzo di amministrazione, come già precisato, di € **662.769,42**, interamente disponibile.

Questa Amministrazione, ha proseguito nel mantenere ferma la linea gestionale del contenimento dei consumi, spese per il personale, spese di dubbia utilità pubblica, spese facoltative.

Ha continuato ed intensificato quella seria politica di analisi puntuale di ogni voce di spesa.

In materia di utenze ha continuato a rilevare una notevole fonte di spreco, ponendo in essere, immediatamente, interventi di razionalizzazione e di revisione dei costi.

Questa Amministrazione ha portato a compimento, nel giugno del 2005, una formale transazione, dando così maggior certezza all'avanzo 2005, con un determinazione puntuale del residuo attivo.

Occorre con rammarico evidenziare che una considerevole parte dell'avanzo disponibile dovrà, purtroppo, essere da subito utilizzata per il pagamento dei debiti fuori bilancio.

Il nostro Ente ha rispettato per l'anno 2005 il Patto di Stabilità.

Il patto di stabilità rimane la prima e più significativa spiegazione della consistenza dell'avanzo di amministrazione 2005.

La limitazione forzata della spesa ordinarie crea saldi positivi alla chiusura dell'anno finanziario.

Ciò significa che l'amministrazione ha saputo rispondere a tutte le condizioni che consentono di limitare la spesa corrente, di ottimizzare la gestione e di continuare ad offrire, in modo efficiente, i servizi di cui ha bisogno al cittadino.

Ritengo doveroso precisare, a questo spettabile consesso, la quasi certezza del mancato rispetto del Patto per l'anno 2006.

Infatti le regole del 2006, sono notevolmente più stringenti rispetto al 2005 ed anni precedenti.

I vincoli sono solo sulle spese, sia di parte corrente che in conto capitale, sia per gli impegni che per i pagamenti, senza alcun collegamento con le entrate.

Il vincolo sugli impegni sulla spesa in conto capitale, che non possono superare quelli del 2004 + 8,1 %, risulta del tutto irraggiungibile, partendo da un dato di base 2004, al netto delle spese cofinanziate dalla UE, di € **2.906.000,00**.

Le conseguenze del mancato rispetto del Patto di Stabilità 2006, sono ragguardevoli: **1)** impossibilità di contrarre mutui; **2)** impossibilità di assunzioni a Tempo indeterminato e determinato; **3)** obbligo di ridurre del 10 % la spesa per acquisto di beni e prestazioni di servizi, rispetto alla media del triennio 2003/2005.

L'Amministrazione farà tutto il possibile per il raggiungimento dell'obiettivo, che potrà essere raggiunto solo in presenza di modifiche legislative alle attuali disposizioni, di cui, sembra, si sia fatta promotrice l'ANCI.

Questa Amministrazione si impegna a tenere costantemente informato il Consiglio Comunale, sull'andamento del Patto 2006.

In sintesi, si forniscono i principali dati rilevati dal Conto di bilancio, con i principali scostamenti rispetto agli strumenti di programmazione finanziaria preventiva

Si evidenzia che l'ente è obbligato alla tenuta della sola contabilità finanziaria.

Il dato che deve essere preso in considerazione è il solo dato relativo all'avanzo di amministrazione.

Assume, pertanto, valore puramente indicativo, con le precisazioni suddette, il dato emergente dal Conto economico.

### a) risultati di gestione

Le operazioni di verifica contabile, di cui all'art. 228 del Decreto Legislativo n° 267/2000, per la formazione del conto del Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2005 e per il riaccertamento dei residui attivi e passivi, sono state approvate, rispettivamente, con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n° 102 del 19/05/2006.

*Lo schema di Conto del Bilancio approvato evidenzia i seguenti risultati:*

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>			
TITOLO I: ENTRATE TRIBUTARIE	6.588.476,63	TITOLO I: SPESE CORRENTI	17.684.975,91
TITOLO II: ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	9.709.566,27	TITOLO II: SPESE IN CONTO CAPITALE	12.860.928,64
TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.029.819,55		13.376.161,22
TITOLO IV: ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	8.806.204,22		
<i>Totale entrate finali</i>	<i>27.134.066,67</i>	<i>Totale spese finali</i>	<i>30.545.904,55</i>
TITOLO V: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	16.471.678,97	TITOLO III: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	13.376.161,22
TITOLO VI: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.815.717,94	TITOLO IV: SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.815.717,94
<i>Totale</i>	<i>45.421.463,58</i>	<i>Totale</i>	<i>45.737.783,71</i>
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>45.421.463,58</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>45.737.783,71</b>

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI.....	(+)	13.341.752,92
PAGAMENTI.....	(-)	14.003.206,65
DIFFERENZA.....		-661.453,73
RESIDUI ATTIVI.....	(+)	11.621.924,99
RESIDUI PASSIVI.....	(-)	11.277.677,27
DIFFERENZA.....		344.247,72
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		-317.206,01

## QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2005			5.262.011,68
RISCOSSIONI	16.528.837,45	33.963.896,76	50.492.734,21
PAGAMENTI	14.624.424,29	29.932.943,18	44.557.367,47
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2005</b>			<b>11.197.378,42</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			11.197.378,42
RESIDUI ATTIVI	31.622.007,47	11.457.566,82	43.079.574,29
RESIDUI PASSIVI	37.809.342,76	15.804.840,53	53.614.183,29
<i>Differenza</i>			-10.534.609,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2003</b>			<b>662.769,42</b>

**Suddivisione  
dell'avanzo (disavanzo)  
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	0,00
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>662.769,42</b>

*Dai suddetti prospetti si ricava l'esposizione sintetica dei risultati ed equilibri della gestione finanziaria relativa all'anno 2005:*



RISULTATO GESTIONE DI COMPETENZA	<b>-313.320,13</b>
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	<b>1.047.583,71</b>
RISULTATO GESTIONE RESIDUI	<b>976.089,55</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	<b>662.769,42</b>
RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	<b>5.935.366,74</b>
FONDO DI CASSA ALL'1.1.2005	<b>5.262.011,68</b>
FONDI DI CASSA AL 31.12.2005	<b>11.197.378,42</b>

### b) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2005

<b>Entrate</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2005</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	6.303.393,84	6.588.476,63	285.082,79	5%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	9.629.418,36	9.709.566,27	80.147,91	1%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	2.148.031,00	2.029.819,55	-118.211,45	-6%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	40.662.167,24	8.806.204,22	-31.855.963,02	-78%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	22.539.690,28	16.471.678,97	-6.068.011,31	-27%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	3.049.382,79	1.815.717,94	-1.233.664,85	-40%
Avanzo di amministrazione applicato					----
<b>Totale</b>		<b>84.332.083,51</b>	<b>45.421.463,58</b>	<b>-38.910.619,93</b>	<b>-46%</b>

<b>Spese</b>		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2005</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	17.574.217,60	17.684.975,91	110.758,31	1%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	46.642.153,34	12.860.928,64	-33.781.224,70	-72%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	17.066.329,78	13.376.161,22	-3.690.168,56	-22%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	3.049.382,79	1.815.717,94	-1.233.664,85	-40%
<b>Totale</b>		<b>84.332.083,51</b>	<b>45.737.783,71</b>	<b>-38.594.299,80</b>	<b>-46%</b>

### CONCLUSIONI

L'esercizio 2005 si chiude vedendo confermata la presenza di un avanzo di amministrazione, che rappresenta lo strumento primario per la capacità dell'ente di intervenire sui servizi e sulle attività del territorio e, purtroppo, per porre freno alle richieste, anche giudiziarie, di pagamenti fuori bilancio.

L'Amministrazione Comunale continuerà a persistere nella direzione del controllo e del miglioramento qualitativo della spesa, ponendo in essere tutte le azioni necessarie al tentativo di ridisegnare nella giusta direzione il futuro finanziario dell'Ente.

Evidenziato che dal punto di vista strettamente tecnico, giuridico e contabile la regolarità del conto è stata accertata dai revisori dei conti, ritengo, pertanto, che il rendiconto della gestione 2005 abbia le carte in regola per essere approvato dal Consiglio Comunale.

### **Entra in Consigliere Li Pizzi –Presenti 20**

**Cons. De Pasquale:** Preannuncio il voto nettamente contrario a questo bilancio consuntivo per una lunga serie di motivi.

Innanzitutto rilevo che l'art. 227 del TU al comma 2 stabilisce che il consuntivo andrebbe portato in C.C, dopo che è stato messo a disposizione dei consiglieri almeno 20 giorni prima della seduta in cui si discute del rendiconto; poiché la notifica è stata fatta il 21 luglio i venti giorni non sono trascorsi e come sempre, dimostrando grande responsabilità, la minoranza non solleva cavilli giuridici dando quindi un ulteriore apporto all'azione di questo consiglio.

Il primo motivo per cui diciamo un no netto a questo consuntivo è perché oggi, 7 agosto, ci troviamo ad approvare questo bilancio consuntivo; ripeto che questo è un momento importante perché il consuntivo fa parte di un ciclo che è quello della pianificazione e programmazione dell'attività esercitata e del rendiconto finale che accerta se ci sono stati degli scostamenti rispetto alla programmazione. La legge stabilisce che l'adempimento dovrebbe essere fatto entro il 30 giugno ma è un dato certo che l'Assessore porta in ritardo rispetto alle date stabilite per legge sia l'approvazione del bilancio, che il conto consuntivo, che la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Rivolgo un appello perché si rispettino le scadenze. Esaminare il conto consuntivo del 2005 quando il bilancio di previsione del 2006 è stato approvato qualche giorno prima non ha proprio senso perché viene stravolto il ciclo della programmazione e controllo.

Un altro motivo per il quale questo conto va bocciato deriva dal fatto che non viene rispettato l'art. 151 del TU che dispone che deve essere fatta una relazione ampia sui risultati conseguiti, sugli scostamenti, sui costi. In sostanza l'Assessore ha perso un'altra occasione per rendere trasparente l'azione dell'Amministrazione come preannunciato nel programma elettorale. Una volta ho sentito pronunciare il "bilancio sociale" che consiste in un nuovo modo di presentare al consiglio il bilancio consuntivo, non come sequenza di numeri ma spiegando alla cittadinanza, attraverso una aggregazione di valori di dati, quanto si è speso per i servizi alla persona, per la cultura, ecc. Ciò lo richiede, sia pure non in modo obbligatorio, anche una direttiva del Ministero della Funzione Pubblica emanata a febbraio.

Un ulteriore motivo di bocciatura discende dai grandi numeri. L'assessore ha letto che rispetto ad una previsione di 90 milioni di euro ne abbiamo spesi 45 milioni, quindi c'è un 50% di programmazione che non viene effettuata.

Altro motivo di bocciatura è dovuto ad una serie di riscontri effettuati sui dati del rendiconto. L'avanzo di amministrazione deriva dal 2004 in quanto i dati del 2005, come gestione corrente di competenza, evidenzia uno sfasamento tra spese ed entrate. In sostanza vi sono più spese che entrate e tale squilibrio viene tamponato con un avanzo che proviene dagli esercizi precedenti. La gestione corrente puntualmente in questi anni è stata sempre negativa. Quest'anno vi è stato un ulteriore aggravio, vi è stato un assestamento dei residui che ha ridotto i residui attivi rispetto a quelli passivi stralciati di circa 78.000 euro. L'anno scorso ci avete presentato un avanzo di amministrazione di un milione di euro e questa somma era vincolata per 500.000 euro; quest'anno ci troviamo con un avanzo di amministrazione di 600.000 euro tutto disponibile. Si vorrebbe sapere se l'avanzo 2004 era tutto disponibile o no ed a quali obiettivi era vincolato; e come mai quest'anno l'avanzo è tutto disponibile.

Dall'esame del conto si rileva inoltre un credito di 430.000 euro per quote di ristoro e se si fosse fatto un esame più attento di tale credito si sarebbero potuti avere problemi già in fase di costruzione del bilancio di previsione 2005. In sostanza queste quote di ristoro non sappiamo che fine faranno

perché vanno e vengono, abbiamo stralciato la somma di 430.000 del passato e abbiamo messo un somma di circa 200.000 euro nel bilancio 2006. Si spera che almeno questa somma sia certa.

Per quanto riguarda il conto economico faccio rilevare che l'Assessore ha dichiarato semplicemente che tale conto chiude con un saldo negativo di 1.500.000 euro; è un fatto negativo per l'amministrazione perché principi contabili della ragioneria degli enti locali dicono che come conto economico dovremmo tendere al pareggio. E' grave che l'Assessore non si preoccupa di verificare che questo è un danno per l'ente e non pone dei limiti in quanto può influire sul patrimonio dell'ente che si erode sempre.

Ci sono ancora tra questi numeri una serie di residui attivi che provengono dalla gestione di beni diversi (titolo 3) come ristoro ambientale relativi al 2003 e 2004, rimborsi vari; come mai gran parte di questi crediti si accumulano su questo titolo e perché non si fanno azioni per il recupero? E' evidente che questi capitoli primo o dopo saranno stralciati in sede di riaccertamento. Ricordo all'Assessore che già lo scorso anno richiamai l'attenzione sugli incarichi professionali. Quest'anno ve ne sono 75.000 euro in più rispetto ai 200.000 dello scorso anno. Queste spesa evidenziata è formata da acconti il che fa pensare che quando si dovrà pagare il saldo questa somma aumenterà di circa dieci volte. Ribadisce l'invito a fare un Ufficio legale chiamando il migliore avvocato di Italia e spenderemo di meno.

Vi sono una serie di obiettivi relativi al 2005 che avete letto in questa aula in sede di approvazione del bilancio di previsione. Di questi obiettivi non è stato fatto nulla:

avevate detto che avreste fatto la raccolta differenziata e questo obiettivo, indipendentemente da chi è la colpa, non è stato raggiunto; di rivalutazione del patrimonio né di controllo di gestione vi è traccia ;

avevate detto che avreste risolto i problemi con il project finance relativamente a Giorgione, alla sede degli uffici nell'area Enel e all'ampliamento del cimitero: tutti questi progetti sono falliti;

del problema della facciata del palazzo degli Uffici non se ne parla più;

del difensore civico, è stato fatto il regolamento, ma non è stato ancora nominato;

avevate presentato un cronoprogramma secondo cui entro il 31.12.2005 avremmo avuto il PUC ma non se ne parla proprio più;

avevate parlato di riqualificazione del personale ma puntualmente stornate i fondi da questi capitoli;

avete parlato del fondo rotazione, vi avevo detto che così come proposto non funzionava vi ho proposto delle soluzioni da approvare in consiglio, ma per non darmi ragione l'avete definitivamente bloccato.

Avevate detto nel 2005 che avreste fatto una società di servizi, ma a parte la verifica sulla compatibilità dei costi non avete fatto nulla; come non avete fatto nulla sui debiti fuori bilancio se non la formazione di una nuova commissione.

Tutti questi obiettivi fissati per il 2005 sono tutti falliti.

L'anno scorso dichiarai che volevo che venissero riportati nel bilancio le osservazioni dei revisori dei conti al bilancio 2004, quest'anno rinnovo l'invito al segretario comunale e chiedo che vengano riportate in delibera le osservazioni dei revisori dei conti che faccio mie e che sono le stesse del consuntivo 2004. Il Collegio invita l'amministrazione comunale a:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- verificare l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- porre maggiore attenzione nella gestione delle risorse finanziarie ed economiche in rapporto all'utilità prodotta e alle risorse consumate;
- migliorare la sinergia e l'interscambio comunicativo tra i diversi settori organizzativi;
- individuare un efficiente sistema di affidamento della gestione, attraverso il PEG, attribuendo all'ambito dirigenziale la predisposizione degli specifici conti economici settoriali;
- istituire una specifica commissione per il controllo interno di gestione;
- provvedere a rendere la gestione dei beni patrimoniali più efficace e remunerativa e a monitorare la spesa inerente la gestione dei beni di terzi;
- attuare una adeguata compartecipazione degli utenti in relazione al costo dei servizi erogati;

- migliorare gli aspetti qualitativi della spesa facoltativa.

Per tutti questi motivi dichiaro di esprimere un voto nettamente contrario a questo consuntivo.

Si allontana il Consigliere Bevere – Presenti n.19.-

**Consigliere Savino:** Il cons. De Pasquale sa bene che la funzione del collegio dei revisori dei conti è diversa da quella dell'amministrazione; i rilievi dei revisori dei conti riguardano le scritture contabili mentre le osservazioni sono dei suggerimenti che vengono fatte non solo al Comune di Ariano ma a tutte le Amministrazioni. La cosa importante però è che i revisori hanno espresso parere favorevole e ciò significa che il conto consuntivo nella sua interezza trova riscontro nelle scritture contabili.

Sono stati fatti una serie di rilievi ma nessuno sostanziale, tale cioè che possa mettere in discussione le scritture o il bilancio di questa amministrazione; sono soltanto rilievi folkloristici sulla gestione. Rilievi tecnici sulle poste iscritte in bilancio che sono miriadi non ce ne sono stati. Il fatto importante è che questo bilancio registra un avanzo di amministrazione.

Invita il consiglio nella sua interezza ad approvare il bilancio in quanto rispetta tutti i principi di contabilità e legalità.

**Il cons. Santoro:** chiede delucidazioni relativamente al problema dell'avanzo di amministrazione per chiarire se proviene da questo esercizio e dagli esercizi precedenti,

**Il Presidente** invita il dott. Ruzza, Dirigente dell'Area Finanziaria a dare una risposta tecnica.

**Dott. Generoso Ruzza:** l'avanzo è stato dichiarato ed è disponibili sia da punto di vista ragionieristico ed è stato dichiarato disponibile anche dai revisori dei conti. L'avanzo di amministrazione può essere utilizzato dall'Amministrazione nel rispetto delle destinazioni che sono previste per legge. Relativamente alla formazione dell'avanzo, si deve rilevare che la gestione corrente si è chiusa con un disavanzo di 300.000 euro e deriva dall'avanzo applicato negli esercizi scorsi e dall'avanzo derivante dalla gestione dei residui

**Il cons. De Pasquale** chiede di sapere per quale motivi lo scorso anno su un avanzo di un milione di euro vi erano 500.000 euro vincolati.

**Dott. Generoso Ruzza:** Per quanto riguarda l'avanzo 2004 una parte era vincolata perché derivava da entrate per alienazione suoli PIP che si erano verificate durante l'anno per le quali c'era stato un accertamento in assenza di stanziamenti iniziali e non si era fatto in tempo a creare uno stanziamento in uscita e conseguentemente c'era stato un maggiore accertamento che aveva creato un maggiore avanzo di amministrazione che andava vincolato, come è stato fatto. Tanto è vero che l'avanzo 2004 è stato riportato nel bilancio 2005 con una variazione di bilancio con la quale è stato istituito un apposito stanziamento per destinare i fondi al PIP di Camporeale perché il ricavo delle vendite dei suoli PIP è vincolato. Le modalità di determinazione dei vincoli sull'avanzo di amministrazione sono di difficilissima determinazione.

**Consigliere Santoro:** Il consuntivo è una valutazione politica sull'attività posta in essere dall'amministrazione nel corso dell'anno. Gli obiettivi che l'Amministrazione si era posta all'inizio dell'anno non ne ha raggiunto nessuno, escluso il contratto di programma per il quale abbiamo riconosciuto l'impegno. Un esempio è il PUC, per la cui progettazione abbiamo ricevuto anche i fondi regionali. Ricordo che uno dei motivi di scioglimento del consiglio comunale è la mancata adozione del PUC entro 18 mesi; in caso di inadempienza il Prefetto, previa diffida, avvia le procedure di scioglimento. Sono passati 24 mesi dall'insediamento di questa Amministrazioni. Vorrei far rilevare in verbale che l'Amministrazione si trova in base a questa normativa in una situazione di illegittimità.

Un altro aspetto fondamentale del fallimento di questa Amministrazione è la politica sul centro storico. Abbiamo S, Stefano bloccato e perderemo anche i fondi della Legge 26 se non si appaltano i lavori entro il 31 dicembre. Abbiamo il problema di Giorgione. Non si è voluto portare avanti la procedura del contratto di investimento. Non vi è una politica nemmeno sul Rione Valle. Fate il mercato nel centro storico invece di fare la fiera dell'antiquariato come si sta facendo in questi giorni per "Vicoli ed Arte". Per fare il mercato il sabato sera c'è bisogno di una delibera del consiglio comunale e trasferire il mercato del mercoledì.

State procedendo su questioni di modesta levatura e per ripicca anche nei confronti degli altri Comuni. Sul Piano di Zona Sociale non si fa più il Consorzio ma come sapete vengono stanziati 500 milioni euro per chi gestisce la legge 328 mediante consorzi. Quindi il Consorzio è obbligatorio ma non si fa; e vorrei capire per quale motivo su questo problema il Comune di Ariano non prende iniziative.

Su un evento eccezionale che interessa la nostra area e cioè la chiusura della SS 90 che incide negativamente non solo sul Comune di Montaguto ma anche e soprattutto sull'economia della nostra città, l'Amministrazione Comunale non ha speso una parola, vi è stata una indifferenza totale nei confronti degli altri Comuni.

Questo dimostra il fallimento politico dell'attività amministrativa.

Dal punto di vista formale i numeri sono a posto, ma è l'aspetto politico che evidenzia il fallimento del progetto proposto e la necessità di azzerare e ricostruire un progetto per Ariano.

Stiamo rischiando di perdere il finanziamento della Regione Campania per l'AMU in quanto era stato assunto l'impegno di privatizzare una determinata quota del capitale; se non si attivano le procedure si perde il trasferimento di 800 milioni di lire e si rischia di mettere in gravi difficoltà 30 famiglie.

**Consigliere Ninfadoro:** Intendo soltanto far rilevare che dal 2003 al 2005 l'avanzo di amministrazione è sceso dal 1,5 milioni di euro ad un milione di euro e ora a 500.000 euro. Ricordo che nella discussione del rendiconto 2004 si faceva una considerazione, fondata, e cioè che l'azione amministrativa era imputabile all'Amministrazione in carica soltanto per sei mesi perché per gli altri sei mesi la gestione era affidata ad un Commissario Prefettizio. Il consuntivo 2005 è tutto politico e non si vedono grandi cose; c'è una mancanza di fondo e cioè l'assenza di un progetto importante per questa città che è la seconda città della provincia. Sono convinto che il Sen. Zecchino vi darà una mano per sopravvivere in questo grigiore; Biogem è un fatto importante ma non può nascondere tutto quello che non va in questa città, non penso che porterà ad un rilancio della occupazione o al rilancio culturale della città. Chiedo di sapere se il prestito obbligazionario contratto con un istituto di credito era a tasso variabile o a tasso fisso; è una domanda tecnica che riveste una particolare importanza in quanto negli ultimi 12 mesi vi è stato un rialzo dei tassi di 1,5 o 2 punti; significa che sulle partite correnti con 15 o 16 milioni di prestito obbligazionario si scarica un aumento di costi notevoli. Se poi c'è stata una lungimiranza di contrarre un prestito obbligazionario a tasso fisso siete stati bravi amministratori. Chiedo una risposta sul punto.

**Ass. Pratola:** Ringrazio i consiglieri che sono intervenuti e la maggioranza per la fiducia accordata che sfocerà in un voto favorevole. Solo qualche precisazione. La vicinanza della seduta di approvazione del bilancio di previsione 2006 con la seduta di oggi ha fatto sì che molti consiglieri della maggioranza e l'amministrazione stessa non relazionasse sugli obiettivi raggiunti e sull'attività che si sta svolgendo anche perché nella, lunga relazione al bilancio 2006 vi era la dimostrazione dell'attività svolta nel corso del 2005. Per quanto attiene alla circostanza che il 50% della programmazione non è stata rispettata, si tratta di un dato consolidato dal 1990 perché è consuetudine di questo Consiglio inserire nel piano triennale delle opere pubbliche tutti gli interventi che ci portiamo indietro da vari anni oltre a quelli che si aggiungono. Così pure per la costituzione dell'Ufficio legale. Da quando siamo in Amministrazione non abbiamo mai perduto occasione di costituirci nei giudizi o con il nostro ufficio legale, che in verità funziona abbastanza

bene, e quando è necessario ci avvaliamo di professionalità esterne perché in alcune occasioni c'è la necessità di competenze specifiche. La qualificazione del personale avviene anche mediante la costante presenza degli Amministratori. Per quanto riguarda gli altri argomenti elencati voglio ricordare che siamo a due anni dall'insediamento e ne mancano tre, e quindi c'è tempo per recuperare là dove c'è da recuperare, perché non ci accontentiamo delle cose che stiamo facendo, perché non riteniamo di essere perfetti; però il lavoro che stiamo facendo sta dando risultati positivi.

Per quanto riguarda alcuni termini non rispettati, è necessario tenere presente che determinate scadenze non vengono rispettate per difficoltà che vengono dal passato; l'avanzo di amministrazione dello scorso anno è stato utilizzato per pagare debiti fuori bilancio che vengono dal passato. Sulla privatizzazione AMU è inutile che mi soffermo perché per due anni c'è stata un presidenza che si è protratta nel tempo che non ha portato a questo risultato, si spera che il nuovo CdA faccia i passaggi necessari perché venga attuata la previsione statutaria riguardante la privatizzazione di una quota del capitale.

**Consigliere Peluso:** Poiché la documentazione relativa al rendiconto è stata notificata il 21 luglio e di conseguenza non sono trascorsi ancora i venti giorni come previsti dall'art. 227 del TU, chiedo al segretario se questo voto è legittimo.

**Segretario Generale:** l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno ed il consiglio dopo ampia discussione si appresta a votare, se nella procedura non è stata osservata qualche norma gli interessati potranno far valere eventuali vizi di legittimità nelle sedi opportune.

**Consigliere Peluso:** Esprimo il voto contrario del gruppo dell'UDEUR

**Consigliere Santoro:** Osservo che non vi è stata la replica del capo dell'Amministrazione sulle osservazioni riguardanti il mancato conseguimento di tutta una serie di obiettivi ripetutamente elencati che riguardano l'esercizio 2005 per queste motivazioni e per l'illegittimità sollevata dal consigliere Peluso, siamo contrari.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Viste le disposizioni previste dagli articoli 227, 228, 229, 230, 231, 232 e 233 del Decr. Lgs. 267 del 18/08/2000;
- Visti gli articoli 40, 41, 42, 43, 44, 45 e 46 del Regolamento Comunale di Contabilità approvato con deliberazione di C.C. n° 32 del 04/04/2001;
- Visto la Determinazione n° 102 del 19/05/2006 del Responsabile del Servizio Finanziario di riaccertamento dei residui passivi ed attivi;
- Visto il Conto del Tesoriere reso entro i termini previsti per legge;
- Vista la deliberazione di G.M. n° 255 del 23/06/2006 di approvazione dello schema di Conto degli Agenti Contabili interni per l'anno 2004;
- Vista la deliberazione di G.M. n° 256 del 23/06/2006 di approvazione conto consuntivo e Relazione della Giunta Municipale;
- Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti prot n° 15141 del 14/7/2006;

- Visto il parere favorevole, sotto l'aspetto tecnico e contabile, rilasciato dal responsabile dell'Ufficio Finanziario;

Con voti favorevoli 13 e n.6 contrari espressi mediante votazione palese con il sistema elettorale in dotazione

### DELIBERA

1° - approvare il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2005, composto dal Conto del Bilancio, prospetto di conciliazione e Conto del Patrimonio, conto Economico (*Allegato 'A'*) e relativi allegati (*Allegati 'B'*), dai quali emerge il seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato complessivo della stessa:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2005			5.262.011,68
RISCOSSIONI	16.528.837,45	33.963.896,76	50.492.734,21
PAGAMENTI	14.624.424,29	29.932.943,18	44.557.367,47
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2005</b>			<b>11.197.378,42</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			11.197.378,42
RESIDUI ATTIVI	31.622.007,47	11.457.566,82	43.079.574,29
RESIDUI PASSIVI	37.809.342,76	15.804.840,53	53.614.183,29
Differenza			-10.534.609,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2005</b>			<b>662.769,42</b>
Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo			
Fondi vincolati	0,00'		
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00		
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	0,00		
Totale avanzo/disavanzo	662.769,42		

2° di dare atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti come da Allegato "C" , che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

Successivamente su proposta del Presidente

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 13 voti favorevoli e n.6 contrari espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione.

### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.-

A.F.









Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale  
Francesco Pizzillo

---

---

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

---

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal .....  
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

---

Il Funzionario Responsabile

---

Ariano Irpino li \_\_\_\_\_

---

---

**E S E C U T I V I T A'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li .....

Il Funzionario Responsabile

---

---